



*Via aperta nel novembre-dicembre 2015 da C. Paiola e A. Migheli.  
Prima ripetizione C. Paiola, F. Palumbo, D. Sant'Unione e A. Migheli, 24 dicembre 2015.*

L1: diedro con duro passo di blocco e difficile ristabilimento (6c/A0), quindi bellissima sezione su risalti e muretti in traverso ascendente verso sinistra (6a, passo di 6b) e fessura verticale faticosa (6b) fino a sosta su comoda cengia (30 m)  
L2: placca tecnica di difficile lettura in partenza (6c) fino a lama che si contorna sulla destra, segue sezione di placca delicata (6b+), poi più facile con un passo delicato (6b) in uscita fino a sosta su ampia cengia (20 m)  
L3: placca verticale delicata (6b+), poi più facile e con chiodatura distanziata (6a) ascendente verso destra, quindi diritto in direzione dello spigolo che si supera con un bel ristabilimento (6a+), poi più facile fino alla sosta (30 m)

Provenendo da Torino all'uscita di Avigliana Ovest della tangenziale prendere alla rotonda la SP 24 della Valle di Susa.

Dopo 2,5 km circa si trovano le due rotonde di Villar Dora. Superata, la si segue per altri 3 km circa e, dopo aver lasciato sulla destra le due deviazioni per Novaretto, si prende sulla destra la terza deviazione (Via Torino) con indicazione Caprie.

Dopo poche centinaia di metri si è all'incrocio con la SP199 proprio di fronte al "Bar Tabacchi Farandole".

1. Da qui proseguire dritto in direzione Campambiardo-Celle

**Risalire** per un **centinaio di metri** un **ripido sentiero** tra i prati fino a raggiungerne uno pianeggiante delimitato da **muretti a secco**.

Seguirlo in direzione sud fino a quando esso piega a destra (ovest) calando leggermente nel **bosco di castagni**, per poi riprendere più o meno pianeggiante.

All'**altezza del bivio** verso destra per le **Paretine di Rocca**

**Bianca** (cartello), **svoltare** invece a **sinistra** attraversando un **muretto** ed un **piccolo prato**.

Seguire il sentiero che piega verso destra (sud), passando in alcuni tratti a mezzacosta, dopo di che con un paio di brevi saliscendi piegare a sinistra (est) ed attraversare il bosco fino ad uscire su una **placconata rocciosa**, alla cui **destra** si stacca la **traccia** che sale alla cima di **Rocca Bianca**; seguire la **placconata** ed un breve tratto di sentiero in **discesa**, quindi **svoltare a destra** e seguire la traccia fra le rocce fino ad un piccolo **spiazzo** di rocce e prato,

in **vicinanza** della **sosta di calata** per le **vie di Rocca**

**Bianca**. **Risalire** le **roccette** sulla **destra**, **disarrampicare** un breve **canalino**,

quindi **deviare a destra** (faccia a valle) e **superare** con l'aiuto di una **corda fissa** il **canalone** che **separa** la **Rocca Bianca dal Pilastro Rosso**; portarsi sulla punta del pilastro fino a reperire la sosta di calata sottostante.

25 minuti dall'auto; segni blu ed ometti lungo tutto il percorso.

**Via interamente attrezzata a spit**, con **chiodatura** abbastanza **distanziata** (TD+, S2/II).

Sul **terzo tiro** è **presente** un **chiodo a pressione** da **rinvviare**.

La **seconda sosta** è **da collegare**.

**Necessarie due mezzecorde da 60 m e 12 rinvii**. Inutili le protezioni mobili.

Dalla sosta sulla cima del Pilastro Rosso, **sufficiente una sola calata di 55 metri**.

La **via attacca nel punto più basso della base del pilastro** (spit visibili).